

A tutti i clienti  
LL.SS.

Comunicazione N. 18 del 09/04/2025

**Oggetto: Controlli da parte del fisco anche nei confronti di chi non fa prelievi sul proprio conto corrente.**

Si comunica che il Fisco sta indirizzando i propri sospetti non solo a chi effettua corposi o ricorrenti prelievi dal proprio conto corrente, ma anche su chi non li fa poiché questi ultimi, lasciando i depositi bancari sempre inalterati, possono nascondere entrate da eventuale lavoro nero e quindi un'evasione fiscale.

Pertanto anche chi non effettua prelievi potrà essere oggetto di un accertamento fiscale.

L'Agenzia delle Entrate inviterà chi non effettua mai prelievi a presentarsi di persona per chiarire la propria posizione.

Ovviamente eventuali controlli **terranno in considerazione** anche le entrate del resto del **nucleo familiare**: se un componente (supponiamo un figlio che lavora ma vive con i genitori) non fa mai prelievi e accantona quello che guadagna, ma ci sono altri familiari che prelevano e si occupano delle spese, non sussiste il rischio di andare incontro ad un accertamento fiscale.

Il contribuente che non fa prelievi per evitare di dover pagare le imposte su un **reddito presunto dall'Agenzia delle Entrate** dovrà, pertanto, dimostrare che i **soldi con cui vive** e con cui mantiene eventualmente la famiglia **derivano da disponibilità lecite** di liquidità: un regalo da familiari, una donazione in contanti, una vincita al gioco, entrate in contanti regolarmente dichiarate. La prova presentata, però, deve essere **documentata e certa** e quindi si deve sempre essere in possesso di un documento che accerti la provenienza dei contanti.

Per quel che riguarda le movimentazioni bancarie occorre tener presente le seguenti condizioni:

- prelievi frequenti fanno supporre che si paghi lavoro in nero;
- prelievi corposi fanno presumere riciclaggio di denaro;
- nessun prelievo fa supporre che il contribuente abbia redditi non dichiarati;
- versamenti di importo alto o ricorrente fanno presumere reddito non dichiarato;
- ricezione di bonifici senza la giusta motivazione, se le somme non sono dichiarate, fanno sospettare la presenza di un lavoro nero o illecito;

- eccessivo risparmio, non coerente con quanto dichiarato, fa presumere che il contribuente abbia altre entrate da redditi non dichiarati.

Il Fisco, senza permesso e senza dover chiedere apposite autorizzazioni, ha la possibilità di controllare tutti i movimenti del conto corrente di un contribuente per vedere se le spese effettuate, il risparmio accantonato e le operazioni eseguite sono coerenti con il reddito dichiarato.

Studio Bertolucci  
Bertolucci Dott.ssa Stella

